

□ **Interrogazione n. 1250**

*presentata in data 7 giugno 2013*

a iniziativa del Consigliere Bucciarelli

**“Situazione della S.O.D. di Diabetologia Pediatrica dell’Azienda Ospedali Riuniti di Ancona”**

a risposta orale urgente

Informato che la S.O.D. di Diabetologia Pediatrica dell’Azienda Ospedali Riuniti di Ancona operante presso l’Ospedale Salesi si trova ad affrontare sempre maggiori difficoltà nell’erogazione delle prestazioni all’utenza, legate alla grave carenza di personale medico ed infermieristico;

Venuto a conoscenza che presso la S.O.D. in oggetto, sono presenti attualmente due soli medici, di cui, nei fatti, uno soltanto svolge le funzioni di assistenza agli utenti e le attività mediche connesse alle patologie dei piccoli pazienti in carico alla S.O.D.;

Considerato che la Diabetologia Pediatrica di Ancona assiste una utenza proveniente dall’intero territorio regionale e che la stessa, fino al recente passato, era dotata di risorse umane adeguate ai bisogni provenienti dai territori sia in termini di gestione ordinaria delle patologie conclamate che di situazioni di emergenza;

Considerato altresì che le patologie legate al diabete infantile sono, secondo tutti gli studi di settore, in aumento e che esse comportano, all’insorgere della malattia diabetica, i necessari interventi volti a stabilizzare la situazione del paziente, l’informazione alla famiglia sulla malattia, sul suo decorso, sulla gestione della terapia e delle eventuali criticità e, successivamente, la necessità di assistenza prolungata nel tempo del paziente, con visite di controllo ambulatoriali frequenti e a cadenza stabilita e che tutto questo viene oggi messo a repentaglio dall’attuale carenza di organico della S.O.D. (si parla addirittura di passare dalle 4 visite di controllo annue previste sino ad oggi a 2 visite all’anno) con tutti i conseguenti rischi per la salute dei piccoli utenti della medesima;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali iniziative la Giunta intenda mettere in atto per ripristinare con la massima urgenza la funzionalità di un servizio già eccellenza del sistema sanitario regionale e meritevole di una particolare attenzione in virtù, in particolare, della tipologia di pazienti che vi si rivolgono e della esigenze di cui essi sono portatori.